

SCHEDA RIVELAZIONE ANTICHI MESTIERI

SCHEDA N.2

Titolo del mestiere

Lavori itineranti

Periodo storico di riferimento

Fonti di riferimento

Persone coinvolte

Slogan preregistrato degli arrotini

« Donne, è arrivato l'arrotino! Arrota coltelli, forbici, forcicine, forbici da seta, coltelli da prosciutto! Donne è arrivato l'arrotino e l'ombrellaio. L'ombrellaio, donne! Aggiustiamo gli ombrelli. Ripariamo cucine a gas: abbiamo i pezzi di ricambio per le vostre cucine a gas. Se avete perdite di gas noi le aggiustiamo, se la cucina fa fumo noi togliamo il fumo della vostra cucina a gas. Lavoro subito, immediato! »

Descrizione del mestiere

L'**arrotino** (sostantivo maschile, derivato di **arrotare**) è una professione **artigiana** che consiste nella **molatura** o affilatura delle lame. Oggi gli arrotini sono in grado di riparare i meccanismi di apertura e chiusura degli **ombrelli**, nonché gli esoscheletri deperiti o bloccati degli stessi. È sempre più diffusa la capacità di rimediare a piccole e medie perdite di cucine a gas, in quanto l'arrotino dispone della strumentazione e dei materiali in grado di supplire alle fuoriuscite di **gas**, inoltre gli arrotini, nell'eventualità in cui le cucine producano del fumo sono in grado di rimuovere lo stesso dai cannelli di ciascun focolare.

Storia

In passato l'arrotino spesso svolgeva il proprio mestiere spostandosi con una sorta di **biciclo-carretto** dotato di una grossa **ruota di legno**, rivestita da un cerchione di **ferro**; il carretto, una volta giunto sul luogo di lavoro, veniva letteralmente ribaltato su sé stesso e si trasformava nello strumento di lavoro. Alla **ruota** veniva agganciato un pedale con vari snodi, veniva fissata la **cinghia di trasmissione** del movimento alla mola e su una parte sporgente del carretto, l'arrotino fissava poi un secchiello con dell'**acqua** che sgocciolava sulla mola mediante un piccolo rubinetto **dosatore**, con funzioni di **lubrificante**. Per arrotare un **utensile**, l'arrotino imprimeva alla ruota un movimento ben ritmato e continuo e con abili gesti delle mani lo passava sulla mola fino a che la **lama** non diventava tagliente.

In tempi più recenti il tipico carretto si è trasformato in una bicicletta sul davanti della quale era applicata una ruota in **pietra**, collegata ai pedali con una cinghia, mentre ultimamente l'arrotino gira la città con un'automobile nel cui vano portabagagli vi sono una o più mole collegato all'albero di trasmissione e altre cose che possono servire per il proprio lavoro. Questo aspetto permette agli arrotini di proporsi per rimettere a nuovo, oltre ai classici coltelli, praticamente ogni tipo di lama

come **forbici** di grandi o piccole dimensioni o prodotti d'acciaio come le forbici da seta (molto più difficili da arrotare e per le quali serve una mola molto veloce e una **smerigliatrice**) o dal filo particolarmente sottile come i coltelli da prosciutto.

Arte

Esistono due sculture che rappresentano l'arrotino intento nella propria attività. Si tratta de L'arrotino di [Giovan Battista Piamontini](#), realizzato nel [1754](#) ed oggi conservato alla [National Gallery of Ireland](#) di [Dublino](#), in [Irlanda](#). Altra opera esposta agli [Uffizi](#) di [Firenze](#) è l'Arrotino, celebre scultura ellenistica che in origine componeva un gruppo statuario, rappresentante il mito di [Apollo](#) e [Marsia](#); ritenuto nei secoli scorsi un originale greco, fu considerata una delle statue classiche più belle esistenti al mondo, ma oggi la critica l'ha riconosciuta come semplice copia del [I secolo a.C.](#) da un originale ellenistico.



L'arrotino di Giovan Battista Piamontini realizzato nel 1754



Foto, del 1880 circa, de l'Arrotino, una delle statue di un gruppo che illustrava il mito di Apollo e Marsia.



Immagine attrezzo arrotino

Luogo e Data

**Il Borsista
Sinisgalli Giovanni**